



# COMUNE DI SANT'OMERO

Provincia di Teramo

Via V. Veneto - 64027 e-mail - [segreteria@comune.santomero.te.it](mailto:segreteria@comune.santomero.te.it)

Cod.Fisc. 82002660676 - P.IVA 00523850675 - Tel. 0861/88098

OGGETTO:

**Individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – RPCT**

## IL SINDACO

Premesso che:

- con legge 6 novembre 2012 numero 190 il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- l'art. 1, comma 7 della citata legge n. 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, del responsabile della prevenzione della corruzione, disponendo che "l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli Enti Locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salvo diversa e motivata determinazione";

Preso atto pure che:

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, secondo l'articolo 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti
- in ogni caso, la scelta dovrebbe ricadere, in alternativa, su un dirigente che:
  1. Non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
  2. Non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
  3. Abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
- il Dipartimento della Funzione Pubblica ha pure segnalato l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione: uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;

Visto pure il D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33, recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione" e, in particolare, l'art. 43 di detto Decreto che testualmente stabilisce:

1. All'interno di ogni Amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n.190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito Responsabile, e il suo nominativo è indicato nel programma triennale per la trasparenza e integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'organismo indipendente di valutazione (OIV). All'autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione,

2. Il responsabile i dirigenti i responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.
3. Il Responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza ion rapporto con il Piano anticorruzione.
4. Il responsabile controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.
5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità;

Preso atto che il Piano Triennale per la Trasparenza è stato integrato con il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione in un unico documento, c.d. PTPCT;

Ricordato, infine, che:

- l'articolo 4, comma 1 lettera e), del decreto legislativo 30 marzo 2021 numero 165 e smi;
- l'articolo 50, comma 10, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi che conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;
- l'articolo 97, comma 4 lettera d) del TUEL per il quale il Segretario comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto e dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal residente della Provincia;
- con la deliberazione numero 15/2013 la CIVIT ha individuato nel Sindaco l'organo di indirizzo politico amministrativo titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, salvo che il singolo Comune, nell'esercizio della propria autonomia normativa e organizzativa, riconosca, alla Giunta o al Consiglio, una diversa funzione;

Ritenuto opportuno nominare Responsabile della prevenzione della corruzione il Segretario Dott.ssa Sara Di Gesualdo titolare della segreteria convenzionata di questo Comune, tanto premesso e visto

## DECRETA

1. Dalla data odierna e sino al mandato di scadenza del sottoscritto Sindaco, di individuare il Segretario del Comune di Sant'Omero, Dott.ssa Sara Di Gesualdo, iscritta all'albo regionale Abruzzo presso la Prefettura di L'Aquila, Ministero dell'Interno, quale responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, RPCT, con i compiti e le funzioni previste della L. n. 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013, per quanto di competenza.
2. Ai fini della massima trasparenza e dell'accessibilità totale, disporre la pubblicazione di copia del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Altri contenuti-Corruzione".
3. Di dare atto che dal presente provvedimento non discendono nuovi o maggiori oneri a carico dell'Ente.



IL SINDACO  
Avv.to Andrea Luzzi